



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE - UFFICIO IV

Ai gestori delle scuole primarie e dell'infanzia paritarie  
e non paritarie della Campania

Ai gestori degli istituti di istruzione secondaria di I e II grado paritari  
e non paritari della Campania

Ai dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale  
dell'USR per la Campania

**Oggetto: richiesta riconoscimento parità scolastica a.s. 2026/2027 – disposizioni applicative – scadenza 31 marzo 2026**

Con la presente si forniscono disposizioni per la presentazione delle istanze di riconoscimento della parità scolastica con decorrenza dall'a.s. 2026/2027.

L'istanza di riconoscimento della parità scolastica è presentata dal gestore persona fisica o dal legale rappresentante di ente pubblico o privato in possesso dei requisiti previsti dall'art. 353 del d. lgs 16 aprile 1994 n. 297, richiamato all'art. 1, punto 3, del d.m. n. 267/2007 e, in particolare:

- essere cittadino italiano;
- aver compiuto il trentesimo anno di età;
- essere in possesso dei necessari requisiti professionali e morali.

È fatta salva l'applicazione della normativa sull'equiparazione ai cittadini ed enti italiani, per quanto concerne l'apertura e la gestione di istituzioni scolastiche, da parte di cittadini e di enti degli Stati membri dell'Unione Europea.

È possibile richiedere la parità solo per le scuole che corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione e presentano i requisiti richiesti dalla legge 10 marzo 2000 n. 62, nonché dai decreti ministeriali n. 267/2007 e n. 83/2008 e ss.mm.ii.

La domanda di riconoscimento può essere inoltrata:

- per scuole già funzionanti in regime di parità scolastica, che intendano attivare ulteriori ordini e gradi di istruzione, ovvero, per quanto concerne la scuola secondaria di II grado, ulteriori indirizzi di studio e/o nuove articolazioni annesse ad un corso di studio già funzionante in regime di parità scolastica, ai sensi del vigente ordinamento;
- per le scuole dell'infanzia, la cui parità scolastica può essere riconosciuta a singole sezioni;
- per scuole già funzionanti che hanno avuto il riconoscimento dello *status* di scuola non paritaria ed iscritte nel relativo elenco regionale;
- per scuole di nuova istituzione, che attiveranno il funzionamento dall'a.s. 2026/2027.

Il funzionamento, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, deve essere attivo con corsi completi o, a partire dalla prima classe, in vista dell'istituzione dell'intero corso.

## Atti e documenti da allegare all'istanza a pena di esclusione

### ➤ **Documentazione relativa al soggetto gestore persona fisica o al legale rappresentante in caso di società, ente ecclesiastico, ente locale:**

- **Modello A** - presentazione dell'istanza;
- **Modello B** - dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi degli art. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 62/2000 e richiamati dal d.m. n. 267/2007 e dal d.m. n. 83/2008 e ss.mm.ii.;
- **Modello C** recante altresì:
  - a) dati del Coordinatore delle attività educative e didattiche;
  - b) dichiarazione relativa al Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del d. lgs n. 81/2008 e alla nomina del Responsabile della Sicurezza;
  - c) nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e relativi titoli di formazione specifica;
  - d) dichiarazione sull'età degli allievi;
  - e) dichiarazione sull'impegno della scuola a rispettare le disposizioni in ordine alla costituzione di corsi completi, o, a partire dalla prima classe, in ordine all'istituzione dell'intero corso (*scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado*);
  - f) dichiarazione su presenza e idoneità degli arredi, attrezzature, sussidi, laboratori, palestra ad assicurare l'espletamento delle attività didattiche previste dagli ordinamenti vigenti;
  - g) dichiarazione sull'assenza di procedimenti in corso per il rilascio di permessi in sanatoria pendenti, relativi all'edificio in cui sono ubicati i locali scolastici o a parte di essi;
  - h) prospetto con l'indicazione del numero delle classi costituite e del numero dei rispettivi alunni per le scuole primarie e secondarie di I e II grado con specifica indicazione del numero di alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 ai fini dell'inclusione scolastica con indicazione dei criteri di formazione/composizione delle classi, corredato di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal gestore o dal rappresentante legale che attesti che gli allievi non sono di età inferiore a quella prevista dai vigenti ordinamenti scolastici;
  - i) prospetto con l'indicazione del numero degli alunni iscritti a ciascuna sezione per la scuola dell'infanzia, con specifica indicazione del numero di alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 ai fini dell'inclusione scolastica, con indicazione dei criteri di formazione/composizione delle sezioni, corredato di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal gestore o dal rappresentante legale che attesti che gli allievi non sono di età inferiore a quella prevista dai vigenti ordinamenti scolastici.

Si rappresenta che, in caso si intenda chiedere il riconoscimento di parità per un indirizzo di scuola secondaria di II grado, la struttura dovrà presentare **la disponibilità di laboratori nel numero e con le attrezzature richieste per le attività didattiche dell'intero corso di studi** nonché disponibilità del locale palestra.

- **Modello D** per presenze in sede pari o inferiori alle 100 unità;
- Fotocopia a colori e chiaramente leggibile del **documento di identità fronte/retro** in corso di validità del Legale Rappresentante o del Gestore persona fisica;

- Copia del **documento di attribuzione del codice fiscale** se non presente sul documento di riconoscimento;
- **Curriculum vitae** datato e sottoscritto con firma autografa (o digitale) ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e recante autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo GDPR 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 aggiornato dal D.lgs. n. 101/2018.

➤ **Documentazione relativa all'ente gestore:**

- se il gestore è persona giuridica, società, associazione, fondazione o altro ente: copia dell'atto costitutivo e dello statuto debitamente registrati all'Agenzia delle Entrate competente per territorio, certificato della C.C.I.A.A./visura camerale di data non anteriore a tre mesi;
- se il gestore è un ente ecclesiastico: certificato della Prefettura o della Cancelleria del Tribunale attestante l'esistenza dell'ente e il nominativo del legale rappresentante, nulla osta della competente autorità ecclesiastica alla richiesta di parità;
- se il gestore è un ente pubblico territoriale (Regione, Provincia/Città metropolitana, Comune): copia dell'atto deliberativo relativo alla richiesta di parità, adottato secondo il rispettivo ordinamento.

➤ **Documentazione relativa ai locali scolastici:**

- **Titolo di disponibilità dei locali** (proprietà, contratto di locazione, comodato d'uso o altro titolo giuridico in corso di validità, tale da garantire un godimento stabile dei locali) con indicazione della durata nonché dei dati catastali (con specifica di tutti i subalterni) dell'intera sede scolastica. Si rammenta che i contratti devono essere obbligatoriamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio ed è quindi indispensabile inoltrare evidenza della suddetta registrazione;
- **Certificazione di idoneità igienico-sanitaria** dei locali rilasciata dalla competente ASL territoriale che attesti il numero massimo di alunni accoglibili per aula aggiornata e corrispondente all'attuale distribuzione degli ambienti scolastici così come rappresentati nella planimetria giurata.  
Si ricorda che, in caso di utilizzo di locali interrati o seminterrati, occorre trasmettere specifica autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 81/2008;
- **Agibilità dei locali** dalla quale si evinca la destinazione d'uso dell'immobile; essa può essere attestata, in via alternativa, attraverso:
  - **Certificato di agibilità** rilasciato dall'Ente locale, nel quale sia esplicitamente indicato se - e con quali eventuali limitazioni - i locali nel loro complesso e nella specifica destinazione di ciascun ambiente siano utilizzabili per uso scuola.  
Allo stesso va allegata dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, in cui il proprietario dell'immobile dichiara che lo stesso non ha subito modifiche tali da determinare la necessità di aggiornamento della certificazione di agibilità ai sensi della normativa vigente;
  - **Segnalazione Certificata di Agibilità** ai sensi del Titolo III del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, così come modificato dal d. lgs. n. 222/2016.  
Alla stessa va allegata dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 in cui il soggetto legittimato dichiarante attesti che è intervenuto il silenzio-assenso da parte dell'organo competente;
  - **Perizia tecnica** (redatta, sottoscritta con firma autografa ed asseverata con giuramento c/o tribunale o giudice di pace, da un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale) di *sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità,*

*risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, nonché idoneità statica dei locali per l'uso in oggetto, valutati secondo quanto dispone la normativa vigente.*

- Dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 dal proprietario della struttura ospitante i locali scolastici con cui si precisi, per ogni subalterno, lo specifico titolo abilitativo (es. piano primo: dati catastali - foglio, particella e subalterno - titolo abilitativo: Permesso di costruire n. \_\_\_ del \_\_\_), con annessa allegazione della documentazione inerente all'**idoneità strutturale** dell'opera (collaudo, certificato di idoneità statica);
- **Planimetria** (redatta, sottoscritta con firma autografa da un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale, asseverata con giuramento c/o tribunale o giudice di pace) riportante la superficie netta, altezza (specificando in maniera chiara eventuali differenze di altezza tra ambienti), volume netto e destinazione d'uso di ciascun ambiente specificamente numerato; individuazione dei locali (aule, laboratori, palestra, presidenza, biblioteca, sala professori, servizi igienici per persone con disabilità, etc.) con indicazione della capienza massima di persone in ciascuno di essi, gli eventuali impianti tecnologici esistenti nonché i servizi eventualmente in comune con altri tipi di scuola;
- Nella suddetta planimetria vanno indicate in modo inequivocabile, altresì, le modalità di accesso all'edificio, tali da favorire il superamento delle barriere architettoniche (ascensori, montascale e rampe), fornendo prova documentata degli stessi (ad esempio, nell'ipotesi di ascensore occorre trasmettere libretto di manutenzione e certificazione di installazione);
- **Visura catastale** aggiornata dalla quale si evinca la categoria dei locali, idonea all'uso scolastico;
- **Documentazione inerente alla conformità dell'edificio scolastico alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio** (d.m. 26 agosto 1992, d. lgs n. 81/08, d.P.R. n. 151/2011 e ss.mm. e ii.).  
In considerazione del numero complessivo della **popolazione scolastica, incluso il personale docente e non docente**, occorre allegare:
  - a) Per più di 300 persone presenti - categoria C: CPI - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal comando dei Vigili del Fuoco;
  - b) Per presenze superiori alle 100 unità e fino a 300 - categorie A e B: SCIA – Segnalazione Certificata di Inizio Attività antincendio;
  - c) Per presenze pari o inferiori alle 100 unità: dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal Legale Rappresentante da redigere utilizzando il modello D innanzi citato;
- **Certificazioni concernenti gli impianti**: dichiarazioni di conformità degli impianti idraulico, elettrico, di riscaldamento/raffrescamento tali dichiarazioni dovranno essere corredate di visura camerale aggiornata della ditta installatrice (non antecedente 6 mesi) e di carta di identità leggibile fronte/retro del titolare della stessa e del responsabile tecnico laddove i due soggetti siano diversi.
- verifica/conformità e verbale dell'impianto elettrico di **messa a terra** corredate di visura camerale aggiornata della ditta installatrice (non antecedente 6 mesi) e di copia leggibile fronte/retro del documento di identità del titolare.  
In caso di nuovo impianto di messa a terra: denuncia di installazione ai competenti organi di vigilanza territorialmente competenti entro il termine di trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto ai sensi della normativa vigente;

- valutazione del rischio da **scariche atmosferiche** datata e sottoscritta da tecnico abilitato con copia fronte/retro del documento di identità del dichiarante;
- copia del **contratto di manutenzione estintori ed impianti antincendio** datato e sottoscritto dai contraenti, dal quale si evincano i nominativi dei legali rappresentanti stipulanti e l'indirizzo della sede di funzionamento della scuola;
- in caso di scuola che intenda fornire il servizio mensa, **autorizzazione igienico-sanitaria rilasciata dal Comune** (ex d.P.R. n. 327/80) o dall'ASL competente per territorio al funzionamento della cucina per la preparazione dei cibi oppure SCIA sanitaria registrata all'ASL ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari, con annessa evidenza dell'Attestato di registrazione ASL o, in alternativa, contratto sottoscritto, datato e registrato **con ditta esterna autorizzata per la fornitura di catering per servizio mensa scolastica e trasporto**; in questo caso allegare visura camerale della ditta esterna dalla quale emerga la specifica attività di **catering-mensa scolastica** e relativa documentazione ASL (registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 e autorizzazione relativa al sistema HACCP);
- in caso di gestore che richieda l'attivazione di un Istituto professionale per l'enogastronomia ed ospitalità alberghiera, autorizzazione del Comune o dell'ASL competente al funzionamento della cucina per la preparazione dei cibi o SCIA sanitaria registrata all'ASL, ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.

➤ **Documentazione relativa all'attività didattica dell'istituzione scolastica:**

- Progetto Educativo della scuola [**PE**] adottato in armonia con i principi fondamentali della Costituzione;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa [**PTOF**] elaborato in conformità agli ordinamenti vigenti, corredato di **prospetti relativi al calendario scolastico e al quadro orario settimanale e annuale** delle discipline, **atto di indirizzo del coordinatore delle attività educative e didattiche**, nonché di **piano di orientamento** di cui alle Linee guida per l'orientamento d.m. n. 328 del 22/12/2022;
- le domande di parità relative al Liceo Musicale e Coreutico devono essere corredate delle copie delle convenzioni stipulate – rispettivamente - con i Conservatori e le Accademie di Danza;
- le domande di parità relative al Liceo scientifico – indirizzo sportivo, devono essere corredate delle copie delle convenzioni stipulate con i comitati regionali del CONI e del CIP;
- le domande di parità relative agli istituti agrari devono comprovare la disponibilità di una azienda agraria annessa all'istituto o essere corredate di apposita convenzione con azienda agraria sita nello stesso Comune o Comune viciniore della scuola richiedente la parità.

Si rammenta che le istanze di parità relative agli **istituti professionali**, nonché i relativi piani di studio, devono essere conformi a quanto previsto dal d. lgs 13 aprile 2017, n. 61 e ss.mm.ii., nonché alle Linee guida aggiornate con d.m. n. 118/2024 e al d.l. n. 45/2025 convertito con modificazioni in legge n. 79/2025.

Si rammenta, altresì, che le istanze di parità inerenti agli istituti tecnici e i relativi piani di studio devono essere conformi a quanto previsto dagli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante la revisione dell’assetto ordinamentale degli istituti tecnici e la definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai relativi percorsi e alle disposizioni attuative che avviano il riordino a partire dal 2026/2027.

➤ **Azioni a tutela del benessere e della salute degli alunni**

Ai sensi dell’art.1 comma 3 della legge n. 62 del 2000, “*Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap*”.

Nell’ipotesi in cui siano presenti alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica ai sensi della legge n. 104/1992, l’istituzione scolastica deve assicurare loro le tutele previste dalla normativa vigente in materia di inclusione e per ogni studente garantire la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ai sensi della suddetta legge e del d. lgs. n. 66/2017 e ss.mm.ii.

Il PEI è elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione (GLO), in via provvisoria entro giugno e, in via definitiva, non oltre il mese di ottobre ai sensi del decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182 e ss.mm.ii.

Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell’infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la scuola deve procedere alla compilazione, per ogni studente, del Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel rispetto della legge n. 170/2010, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e ss.mm.ii. Il PDP deve essere approvato dal consiglio di classe.

Inoltre, sia il Progetto Educativo dell’Istituzione scolastica (PE) sia il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) devono contemplare le specifiche misure adottate dalla scuola ai fini della realizzazione dell’inclusione scolastica.

Gli alunni ospedalizzati possono usufruire del servizio Scuola in Ospedale, ai sensi del d.m. n. 461 del 6 giugno 2019.

Ai sensi della legge n. 71/2017 e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”, sia le linee di indirizzo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) sia il Patto di Corresponsabilità devono contemplare misure dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

A tal fine si richiama l’osservanza degli adempimenti previsti ai sensi della legge n. 70 del 17/05/2024 e delle relative disposizioni ministeriali prot. AOODGSIP n. 121 del 20/01/2025 nonché del d.lgs 12 giugno 2025, n. 99.

➤ **Istituzioni scolastiche già paritarie con percorsi quadriennali autorizzati ai sensi del d.m. n. 221/2025**

Le scuole paritarie autorizzate all’attivazione di percorsi quadriennali di istruzione tecnica e professionale inerenti alla filiera tecnologico-professionale per l’a.s. 2026/27 – ai sensi del d.m. n. 221 del 14 novembre 2025 – presenti nell’elenco allegato al decreto prot. AOODRCA n. 1653 dell’8 gennaio 2026, devono trasmettere a questo Ufficio dichiarazione di permanenza dei requisiti di parità scolastica relativamente ai percorsi autorizzati, redatta ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, entro e non oltre il 31 marzo 2026. La dichiarazione deve essere firmata dal legale rappresentante dell’ente gestore, con allegato documento di identità in corso di validità.

\*\*\*

L'istanza, indirizzata al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Via Ponte della Maddalena n. 55, 80142 - Napoli dovrà essere trasmessa, completa di tutti gli allegati e della documentazione richiesta, **esclusivamente** tramite PEC all'indirizzo [drca@postacert.istruzione.it](mailto:drca@postacert.istruzione.it). Ogni altra modalità di trasmissione sarà ritenuta **irricevibile**.

È fatto **divieto di modificare**, anche parzialmente, il format dei modelli allegati che dovranno pervenire **compilati in tutte le loro parti e debitamente firmati**.

Il termine di presentazione della richiesta di parità per l'a. s. 2026/2027 nelle modalità descritte è fissato **improrogabilmente al 31 marzo 2026**, a pena di esclusione.

Tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento della parità devono essere posseduti alla data di scadenza del presente dispositivo, pertanto entro e non oltre il 31 marzo 2026.

**Le istanze di riconoscimento della parità presentate con modalità diverse da quelle indicate nella presente nota e/o oltre il termine perentorio del 31 marzo 2026 saranno dichiarate irricevibili.**

**Al fine di consentire una più agevole attività istruttoria, si richiede la trasmissione degli allegati in file singoli debitamente denominati e numerati.**

Si precisa, altresì, che la predetta istanza, da presentare entro il 31 marzo 2026, **deve essere trasmessa completa di tutta la documentazione sopra specificata**; in caso di documentazione incompleta o non conforme alle disposizioni di cui alla presente nota e dunque in presenza di mere irregolarità formali, l'Ufficio inviterà gli interessati a sanare l'irregolarità riscontrata.

In mancanza di sanatoria nei termini assegnati, l'istanza di riconoscimento della parità sarà respinta.

Non saranno, pertanto, accolte le richieste presentate per scuole che – dalla documentazione inviata e/o a seguito delle verifiche e dei controlli disposti da questo Ufficio – non risultino rispondenti alle disposizioni normative vigenti.

Entro il **30 giugno 2026**, l'Ufficio pubblicherà sul proprio sito i decreti di riconoscimento e di diniego della parità.

Il riconoscimento della parità avrà effetto dal 1° settembre 2026.

IL DIRETTORE GENERALE  
Monica Matano

Documento firmato digitalmente ai sensi  
del cd. Codice dell'Amministrazione  
digitale e normativa connessa

Ufficio IV

**Allegati:**

**Modelli A – B – C – D**

**Informativa trattamento dati personali**